



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

GOIS00300T

ISIS R.M. COSSAR-L. DA VINCI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Conoscenza di culture diverse, promozione della tolleranza e del rispetto reciproco. Offerta di strumenti culturali, linguistici e professionali che non sempre il contesto socio economico e culturale di provenienza può garantire. Attività d' inclusione.	Differenza di livelli linguistici, sociali, culturali ed economici. Studenti di nazionalità non italiana, di nazionalità italiana ma con origini straniere. Studenti provenienti da contesti degradati e/o con background culturale e sociale basso. Studenti seguiti dai servizi sociali, con disabilità o provenienti da altri istituti in seguito ad insuccessi scolastici o a difficoltà relazionali. Debole motivazione all'impegno scolastico.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio (servizi assistenziali pubblici e privati). Contributi economici da Enti privati. Collaborazione da Forze dell'ordine, enti del terzo settore, soggetti imprenditoriali e privati cittadini.	Il territorio in cui si colloca la scuola è fortemente caratterizzato da: calo demografico, invecchiamento della popolazione, persistente crisi occupazionale e costante contrazione delle attività economiche. Indebolimento dell'attenzione da parte dell'Ente locale di riferimento a seguito della soppressione della Provincia. Buona parte dell'utenza dipendente dal sistema dei trasporti pubblici che garantisce solo determinate fasce orarie.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
La scuola utilizza i canali di finanziamento dei soggetti privati e pubblici (europei, statali e regionali). L'edificio presenta un adeguato livello di sicurezza. Gli spazi presenti risultano sufficientemente adeguati.	I laboratori tecnologici non sono sempre adeguati alle realtà produttive. Gli strumenti informatici andrebbero ulteriormente potenziati. Le risorse economiche istituzionali disponibili per l'innovazione tecnologica sono limitate.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Il clima collaborativo del gruppo stabile dei docenti,	Un elevato numero di docenti è andato in quiescenza in breve tempo, privando l'Istituto di

favorisce il coinvolgimento e l'integrazione dei docenti con incarico a tempo determinato. Attenzione specifica alle esigenze dei singoli studenti. Un numero rilevante di insegnanti possiede la specializzazione per l'insegnamento disciplinare e per il sostegno. Presenza di un nucleo stabile di docenti di sostegno che garantisce la continuità organizzativa, operativa e le relazioni con i soggetti esterni. Diversi docenti possiedono certificazioni linguistiche e/o informatiche avanzate.

esperienza e positivi rapporti con il territorio. La permanenza limitata dei nuovi docenti ne rende difficoltosa la ricostruzione.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati evidenziano la capacità della scuola di contenere il fenomeno dell'abbandono precoce e della dispersione scolastica. Viene adottato uno schema di valutazione in entrata su base biennale, che prevede l'ampliamento dei tempi per il recupero e la compensazione delle difficoltà in entrata. La scuola ha un ruolo di riferimento sociale sul territorio. Notevole è l'esperienza e il riconoscimento esterno per le azioni mirate all'inclusione degli allievi con disabilità o BES.	Elevato numero di studenti in ingresso anche ad anno scolastico inoltrato.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione assegnata tiene conto dei risultati conseguiti mediamente dagli studenti.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola raggiunge nel complesso risultati positivi rispetto alla media dei professionali, sia nella Regione, che nel Nord est e in Italia. I risultati delle prove nelle materie umanistiche sono stati superiori alla media.	E' confermato il dato nazionale di difficoltà nell'area logico-matematica.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <u>4</u> 5 6 7 +	

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Competenze: multilinguistica; personale e sociale e capacità di imparare ad imparare; digitale; in materia di cittadinanza.	Assenza di una rubrica condivisa di valutazione delle competenze chiave; competenza imprenditoriale

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 <u>4</u> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione tiene conto del risultato discreto raggiunto dalla maggior parte degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Inserimento in ambito lavorativo-professionale in tempi relativamente ridotti (numero superiore alla media nazionale con prevalenza di contratti a tempo indeterminato)	Ridotto numero di studenti che proseguono gli studi. Assenza di un monitoraggio longitudinale sui percorsi intrapresi dopo il diploma.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il voto attribuito è legato alla elevata percentuale di inserimenti nel mondo del lavoro, obiettivo in linea con la mission della scuola.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Pur in assenza di un curriculum formalizzato, la scuola ha individuato un chiaro profilo di competenze in uscita, conforme alle indicazioni ministeriali. Gli obiettivi della progettazione formativa e didattica sono ben delineati attraverso il lavoro dei Dipartimenti. L'Offerta formativa è coerente, ampia e diversificata. I p.c.t.o., adeguatamente organizzati, consentono un efficace strumento di valutazione delle competenze non legate alle singole discipline.</p>	<p>Assenza di un curriculum formalizzato e di rubriche per la valutazione. Mancanza di un gruppo di lavoro sulla Riforma degli Istituti Professionali finalizzato alla elaborazione di adeguati documenti, prassi e protocolli.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è dotata di adeguati spazi laboratoriali con relativi responsabili della loro gestione. Tutti gli studenti vi possono accedere; la biblioteca è fruibile secondo orario settimanale. In ambito linguistico sono utilizzate metodologie didattiche diversificate.</p>	<p>Alcuni laboratori necessitano ancora di adeguamenti sia per quanto riguarda gli arredi che i supporti tecnologici. La biblioteca andrebbe arricchita con l'acquisto di nuovi volumi e software/ hardware gestionali. Il confronto sulle metodologie didattiche è</p>

<p>L'inclusione rappresenta un aspetto fondamentale dell'Istituto ed è perseguito tramite la cura delle relazioni interpersonali. Le relazioni tra gli studenti e con i docenti sono nella maggior parte dei casi positive. Diverse e continuative sono le iniziative volte a promuovere un clima positivo, responsabile e collaborativo.</p>	<p>limitato. Permangono alcuni atteggiamenti conflittuali tra studenti. La risposta a talune situazioni problematiche non sempre risulta essere efficace</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi per l'apprendimento può essere migliorata. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività/progetti finalizzati al miglioramento delle competenze relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite ma sono condivise in modo disomogeneo.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è molto attiva nel proporre ed attuare progetti di inclusione per gli alunni con disabilità. Il raggiungimento degli obiettivi viene costantemente monitorato dal C.di C. . Nel corso del quinquennio l'azione compensativa attuata nei confronti di alunni con lieve disabilità consente in diversi casi il conseguimento degli obiettivi curriculari minimi previsti. Le proposte progettuali valorizzano risorse e capacità espressive degli studenti. Al bisogno sono attivate iniziative diversificate per l'acquisizione basilare e intermedia della lingua italiana. La diffusa difficoltà di apprendimento è affrontata in modo adeguato dai docenti che operano sul clima positivo in ambiente scolastico, sulla motivazione e sul recupero dei fondamenti disciplinari . Vengono valorizzate le attitudini personali e le competenze degli allievi con difficoltà di apprendimento.</p>	<p>Da migliorare: la formazione del personale docente sul tema dell'inclusione; la gestione delle risorse umane dell'organico dell'autonomia per l'attività di potenziamento; la valorizzazione delle eccellenze.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola garantisce un passaggio graduale dalla secondaria di primo grado, prestando attenzione alle esigenze di ciascun allievo; accoglie studenti provenienti da altri Istituti o dalla formazione professionale in diversi anni di corso. Capacità di rimotivare allievi con insuccessi scolastici pregressi. Flessibilità didattica. La scuola realizza attività di orientamento in itinere con l'ausilio di Enti esterni allo scopo di presentare le realtà produttive. Si trasmettono informazioni sulle possibilità occupazionali. Si svolgono attività di supporto all'eventuale scelta di prosecuzione degli studi partecipando alle attività di orientamento dell'Università . Per l'orientamento in entrata, vengono annualmente calendarizzate presentazioni dell'Istituto nelle scuole secondarie di primo grado e attività di "scuola aperta". Si concordano con le scuole di provenienza o con le famiglie interessate giornate di stage; gli alunni della secondaria di 1°grado hanno la possibilità di frequentare le lezioni teoriche e i laboratori d'indirizzo e di confrontarsi con gli studenti dell'istituto. I P.C.T.O. attivati dall'Istituto sono diversificati e coinvolgono molti Enti pubblici e soggetti privati anche del Terzo settore; nella progettazione del P.C.T.O. sono puntualmente considerati i B.E.S.</p>	<p>Le scelte di orientamento nel passaggio da un ordine di scuola all'altro avvengono sulla base di pregiudizi socio economici e della diffusa convinzione della facilità dei percorsi professionali, che, di conseguenza, viene consigliato solo agli allievi più deboli. Ancora più marcato risulta il pregiudizio nei confronti dei percorsi triennali di formazione professionale. Da approfondire i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto opera sul territorio da diversi decenni e vede riconosciuta in modo chiaro la propria mission. I Ruoli e i compiti organizzativi sono ben definiti, sia tra il personale docenti, sia tra il personale ATA. Le azioni progettuali sono tutte coerenti con le scelte educative e formative della scuola e incontrano, spesso, sostegno e collaborazione da parte di enti/soggetti esterni.	Da strutturare un sistema di monitoraggio degli obiettivi generali e di rendicontazione esterna .

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
L'esperienza e le competenze degli insegnanti costituiscono valide risorse per azioni formative. Il livello di collaborazione tra docenti è positivo; il confronto e la produzione di materiali o esiti utili alla scuola avviene principalmente nelle periodiche riunioni dei Dipartimenti e in gruppi di lavoro spontanei. Le principali tematiche del lavoro svolto riguardano: inclusione, p.c.t.o., didattica.	La scuola non valorizza appieno le competenze del personale docente; da strutturare uno spazio per la raccolta e condivisione di strumenti e materiali didattici.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha una tradizione ormai consolidata nell'organizzazione dei P.C.T.O. relativi ai diversi indirizzi. I collegamenti con il mondo del lavoro riguardano sia strutture pubbliche, sia private anche del terzo settore. In alcuni casi sono presenti dei protocolli d'intesa tra l'Istituto e gli Enti ospitanti. Gli Enti esterni, in diversi casi, offrono agli alunni contratti di collaborazione temporanea ma non sono infrequenti situazioni di inserimento lavorativo a tempo indeterminato. La scuola utilizza regolarmente gli strumenti on-line (sito web e registro elettronico) per la comunicazione con le famiglie. La scuola si impegna a coinvolgere le famiglie nell'elaborazione dei principali documenti riguardanti la vita scolastica.	Carenza di strategie per forme di collaborazione con i genitori finalizzate a realizzare interventi formativi o progetti.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Potenziare le competenze nell'area logico-matematica alla luce dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate sia alla fine del primo biennio, sia al termine del quinquennio.

Traguardo

Elevare il livello raggiunto con risultati pari o superiori a Istituti del medesimo contesto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare e confrontare i risultati delle prove scolastiche e quelli dei risultati delle prove standardizzate per regolare le azioni successive

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare strumenti condivisi per la progettazione e la valutazione

3. Ambiente di apprendimento

Diversificare le strategie di insegnamento per consentire a ciascun allievo di acquisire competenze attraverso il proprio stile di apprendimento

4. Ambiente di apprendimento

Incrementare il confronto professionale tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative comuni

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Intensificare il confronto attraverso la condivisione in rete con altri Istituti del medesimo contesto.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare la formazione dei docenti su metodologie didattiche attive e innovative

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Intensificare l'attività didattica interdisciplinare; creare una rubrica condivisa di valutazione delle competenze chiave.

Traguardo

Stabilire prassi e procedure comuni tra i docenti; formare un gruppo di lavoro stabile per elaborare modelli di verifica e griglie di valutazione; ricercare e selezionare materiale didattico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Concordare nelle sedi collegiali strategie e azioni comuni

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare le competenze imprenditoriali e digitali all'interno di ambienti di apprendimento innovativi

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare la formazione dei docenti su metodologie didattiche attive e innovative

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare la collaborazione con strutture/enti presenti sul territorio per realizzare momenti formativi e occasioni di cittadinanza attiva.